



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



COMUNE DI RHO (MI)

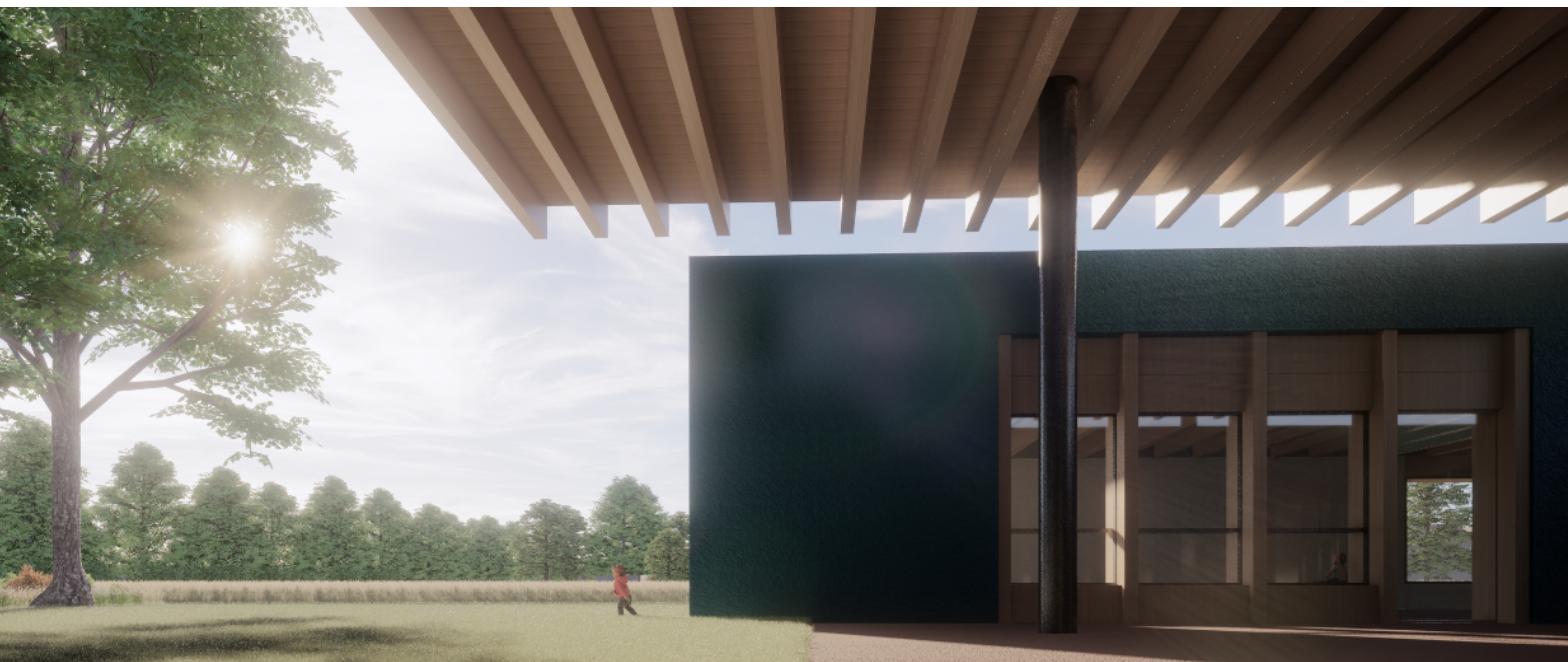
AREA 3 - LAVORI PUBBLICI - SERVIZIO EDILIZIA PUBBLICA E SICUREZZA SUL LAVORO

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

ING. IR. DANIELE FORCILLO

NUOVO ASILO NIDO IN VIA S. MARTINO

CUP C41B21002670005 - PROGETTO ESECUTIVO



E017

LUG 2022

REV 01

PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI



COORDINAMENTO GENERALE E PROGETTO ARCHITETTONICO
SBG ARCHITETTI
Viale Gorizia, 30 - 20144 Milano

PROGETTO DELLE STRUTTURE
STUDIO ANGILELLA
Via Trieste, 9 - 20146 Milano



PROGETTO DEGLI IMPIANTI
ADVANCED ENGINEERING SRL
Via Monte Bianco 34 - 20149 Milano

1. PREMESSA

Il documento costituisce la relazione sulla gestione dei rifiuti per il progetto esecutivo del Nuovo Asilo Nido di Via San Martino a Rho (MI). L'intervento consiste in nuova realizzazione di un edificio in area di proprietà comunale.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- D. Lgs. 3 aprile 2006 n°152 - Norme in tutela ambientale;
- Decreto Ministeriale 1 aprile 1998, n. 145 Descrizione del Formulario di Identificazione dei Rifiuti trasportati;
- Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 95 Definizione delle procedure relative alla eliminazione degli olii usati;
- Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 Definizione delle discariche. Classificazione dei rifiuti smaltibili in discarica;
- Decreto Legislativo No. 152/2006, Norme in materia ambientale;
- Decreto Ministeriale 26 gennaio 1990 Determinazione delle norme tecniche generali relative alle attività di stoccaggio, trasporto, trattamento e riutilizzo delle materie prime secondarie;
- Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998 Procedure semplificate di recupero dei rifiuti non pericolosi;
- Direttiva Nazionale del 04/09/2002, Indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti.
- DGR 14/01/2005, n. 14, "Precisazioni su aspetti tecnici, gestionali, finanziari ed amministrativi connessi all'applicazione del Decreto Legislativo 13/01/2003, n. 36, e del Decreto Ministeriale del 13/01/2003. Integrazione alla D.G.R.V. n. 2454 del 08/08/2003"
- DM 3 agosto 2005, Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica.
- D.G.R.V. n. 80
- D. Lgs 16 gennaio 2008 n°4 - Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale;
- Dpr 13 giugno 2017, n. 120 - Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo.
- Decreto 27 settembre 2022 , n. 152 - Regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184 -ter , comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

3. MATERIALI IN INGRESSO

Il fabbisogno dei materiali necessari per la realizzazione dell'opera è legato ai quantitativi richiesti per gli interventi descritti. In particolare i rinforzi strutturali, che comprendono un intonaco armato e dei setti in conglomerato cementizio armato gettati in opera e l'efficientamento energetico, che comprendono materiali isolanti.

Pertanto, i principali flussi di materie saranno costituiti da:

- Calcestruzzo per opere di fondazione e in elevazione;
- Ferro per cemento armato;
- Casseforme;
- Carpenteria metallica per opere strutturali;
- Elementi strutturali in legno
- Materiale isolante in poliuretano;
- Pannelli di cartongesso per pareti divisorie e controsoffitto
- Lattoneria per pluviali e gronde;
- Alluminio per i telai dei serramenti esterni;
- Vetri per i serramenti esterni.

4. MATERIALI PROVENIENTI DA DEMOLIZIONI

Le opere di demolizione comprendono:

Demolizione di strutture e murature in conglomerato cementizio non armato (attuale recinzione)

Scarificazione per la demolizione di manti stradali in conglomerato bituminoso con fresatura a freddo (295 mq)

Rimozione di recinzione in rete metallica (370 mq) attuale recinzione

<i>COD CER</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Solido</i>	<i>Stima q.tà</i>	<i>Percentuale di riciclo</i>
17 04 07	Metalli misti	Solido	9.000 Kg	70%

15 01 01	Calcestruzzo	Solido	5.100 Kg	70%
20 03 01	Asfalto	Solido	8.100 Kg	70%

Prima del conferimento in discarica i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione verranno suddivisi per tipologia e deposti in appositi contenitori collocati all'interno del cantiere (isola ecologica). Il conferimento in discarica dovrà avvenire con le modalità previste dalla normativa vigente. Per il recupero del materiale inerte ci si avvarrà di aziende specializzate preposte alla raccolta di materiali da costruzione destinati al recupero/riciclo ai sensi del Decreto 27 settembre 2022 , n. 152 - Regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale.

5. STOCCAGGIO DEI RIFIUTI

Per rifiuto si intende qualsiasi sostanza od oggetto (che rientra nelle categorie riportate nell'Allegato A alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06) di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi ai sensi delle disposizioni previste dalle leggi e dalle normative applicabili.

Per smaltimento si intende ogni operazione finalizzata a sottrarre definitivamente una sostanza, un materiale, un oggetto, dal circuito economico e/o di raccolta e, in particolare, le operazioni previste nell'Allegato B alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06.

Una volta classificati e differenziati, i rifiuti verranno debitamente stoccati ed imballati. Nell'area di cantiere verranno predisposte specifiche aree dedicate alla Gestione dei Rifiuti.

Lo stoccaggio dei rifiuti avverrà secondo le seguenti linee guida:

RIFIUTI NON PERICOLOSI

- I contenitori aperti contenenti materiale sfuso verranno coperti con reti di contenimento
- Ove possibile, le operazioni di gestione dei rifiuti verranno condotte in modo tale da minimizzare i volumi e i tempi di stoccaggio
- I contenitori saranno debitamente etichettati, identificando il tipo di rifiuto stoccato e le eventuali classi di pericolosità
- Le aree di stoccaggio dovranno essere delimitate e chiaramente contrassegnate.

<i>COD CER</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Solido</i>	<i>Stima q.tà</i>	<i>Modalità stoccaggio</i>
17 04 07	Metalli misti	Solido	2.000 Kg	Stoccati in contenitori aperti
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	Solido	1.000 Kg	Stoccati in contenitori aperti
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati	Solido	700 Kg	Stoccati in contenitori aperti
20 01 39	Plastica	Solido	500 Kg	Stoccati in contenitori aperti
17 02 01	Legno	Solido	2.000 Kg	Stoccati in contenitori aperti
08 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti (Contenitori vuoti di pitture e vernici)	Solido	500 Kg	Stoccati in contenitori sigillati

6. SISTEMA DI TRACCIABILITÀ DEI RIFIUTI—REGISTRI E REPORTING

REGISTRO DEI RIFIUTI

Verrà tenuto e compilato un registro di tutti i rifiuti generati dalle attività del Terminale. Nel registro saranno riportate le seguenti informazioni:

- Nome del rifiuto
- Codice del Catalogo Europeo dei Rifiuti (CER)
- Descrizione
- Fonte/i
- Quantità generate (mensili ed annue)

DOCUMENTAZIONE SUI RIFIUTI

La documentazione relativa alla movimentazione, allo stoccaggio, al trasporto ed allo smaltimento dei rifiuti sarà conforme a tutte le leggi e le normative applicabili (comprendenti il registro di carico e scarico dei rifiuti, il formulario di identificazione, ecc.). In particolare, la documentazione sarà riferita alle seguenti fasi, dalla generazione allo smaltimento finale:

- Generazione (Vedere registro rifiuti)
- Stoccaggio presso il Terminale
- Trasporto al sito di smaltimento finale
- Smaltimento finale

PROCEDURE OPERATIVE E SMALTIMENTO FINALE

Il trasporto e lo smaltimento finale dei rifiuti sarà affidato ad una Società autorizzata e certificata. La Società selezionata fornirà tutte le procedure operative necessarie, contenenti la descrizione della loro organizzazione interna, le responsabilità, le aree di stoccaggio dei rifiuti e le principali operazioni procedurali e prassi operative.